

Verbale undicesima riunione del **Consiglio Pastorale Parrocchiale** 2011-2015  
**Domenica 2 febbraio 2014, ore 15.30 – 18.30**

**1. 1^ parte:**

- **ripresa sintetica del cammino fatto finora circa il Progetto pastorale diocesano;**
- **a gruppetti, risposta alle domande della verifica richiesta dalla seconda parte del Progetto: Dall'iniziazione cristiana al sacramento del Matrimonio;**
- **presentazione della 3^ parte del Progetto (pp.42-45).**

- Don Marco, prima d'introdurre l'argomento da trattare nella prima parte dell'incontro, informa che sabato 1 febbraio 2014 c'è stata la cerimonia di posa della prima pietra della chiesa ortodossa rumena dedicata a Sant'Elia il Tisbita ed a San Zeno Vescovo, che sorgerà tra viale Palladio e la tangenziale, lungo il confine sud della nostra parrocchia. Don Marco vi ha partecipato, con alcuni parrocchiani, ed ha regalato a padre Gabriel Codrea, a nome della comunità l'icona riprodotte il quadro degli Angeli Custodi. Erano presenti il Vescovo della Diocesi Ortodossa Rumena d'Italia, il Console e l'Ambasciatore romeni, il sindaco ed il Vescovo di Verona, ed altre autorità civili e religiose.

- Don Marco fa molto brevemente il punto della situazione sul cammino fatto dal CPP in quest'anno pastorale sul Progetto Pastorale Triennale diocesano.

- Prima riunione: presentazione, fatta da don Mauro, della prima parte del documento, "I soggetti della *traditio fidei*".
- Seconda riunione: lavoro di gruppo, per rispondere alle domande sulla prima parte, riporto e confronto; presentazione, fatta da don Marco, della seconda parte del documento, "Dall'iniziazione cristiana al sacramento del Matrimonio".

Detto ciò, il CPP, esclusi i parroci e don Martino, si divide in quattro gruppi per rispondere alle domande indicate dal Vescovo nella seconda parte del Progetto pastorale diocesano. Al termine del tempo a disposizione, il Consiglio si riunisce per il riporto. Ecco le risposte.

- *Quali opportunità si riscontrano oggi nel primo e nel secondo annuncio?*
- *Quali difficoltà si riscontrano oggi nel primo e nel secondo annuncio?*

Nella nostra parrocchia il primo annuncio, attraverso il catechismo per la preparazione ai Sacramenti dell'iniziazione cristiana funziona bene. Il secondo annuncio, quando rivolto a persone che hanno già conosciuto Gesù, ma per particolari esperienze, grandi sofferenze o difficoltà della vita l'hanno abbandonato e perso, è più difficoltoso. Però ci sono tante occasioni e proposte che la parrocchia offre a chi ne ha bisogno.

- *Quali esperienze si sono rivelate positive?*

Esperienze molto positive proposte in parrocchia sono: i vari seminari, in particolare quello di Vita Nuova, il Corso dei 10 Comandamenti e le Comunità Familiari di Evangelizzazione. Per alcuni di noi, che vi hanno partecipato, è stata utile anche la Scuola Vicariale di Teologia.

- *Quali attenzioni sono riservate ai credenti che si fanno vivi solo in certe circostanze, come funerali, pellegrinaggi, feste di paese...? Si riesce a passare da un discorso generico ad uno che abbia attinenza con il secondo annuncio della fede? Esistono percorsi per "ricercatori di Dio"?*

Nella nostra parrocchia manca una realtà per la "Pastorale del lutto". Sarebbe importante che si creasse un gruppo di persone, sensibili e preparate, per affiancare chi ha perso una persona cara. Il sostegno a questi familiari può iniziare semplicemente dall'aiuto concreto per la preparazione e la recita del Rosario e per l'organizzazione del rito delle esequie, con ad esempio la scelta di letture e canti. Poi successivamente, se la famiglia lo desidera, il rapporto può continuare con incontri a casa loro, invito a partecipare alla CFE, o con altre modalità da concordare insieme, a seconda delle esigenze.

Una proposta per far avvicinare famiglie che vanno in chiesa poco o per niente, potrebbe essere quella di creare nell'Oratorio uno spazio per bambini più piccoli, così che mamme con figli di età diverse possano ritrovarsi insieme e, frequentando gli ambienti parrocchiali, "sentire" aria di chiesa.

Dopo che ogni gruppo ha riportato le sue risposte, si apre il dibattito.

- Don Marco afferma che per far partire ulteriori proposte, come ad esempio la pastorale del lutto, è necessario lo spirito d'iniziativa dei laici. C'è ancora un clericalismo imperante. Se il parroco non inizia e non tira, purtroppo la gente non si muove. Esempio è la nuova pastorale battesimale 0-6 anni, partita l'anno scorso e già arenata. Sono stati fatti, fino a Pasqua, sei incontri di formazione, organizzati dal parroco. Successivamente il don non ha più potuto convocare le persone e tutto è rimasto sospeso. Con molto rammarico don Marco sottolinea che su 21 coppie, nessuna si è fatta avanti per aiutarlo a riprendere in mano la situazione. A breve, comunque, ricomincerà gli incontri.
- Giordano considera che si potrebbe ovviare a situazioni come questa, creando una sorta di struttura piramidale nei gruppi, al vertice della quale c'è il sacerdote, ma subito sotto c'è una persona o una coppia che può e deve sostituirlo, a livello organizzativo e gestionale, quando non può esserci.
- Alcuni consiglieri sottolineano che queste persone o coppie dovrebbero avere la volontà e la capacità, in una parola il carisma di essere "leader".
- Annalisa afferma che per l'équipe del lutto si potrebbe "usare" anche la figura dell'accollito.
- Don Mauro presenta la terza parte del Progetto Pastorale diocesano "Dalla formazione generale ai percorsi differenziati".

## **2. 2^ parte: vita parrocchiale:**

### **- Quaresima: Carità e Catechesi**

- Don Marco afferma che alle catechesi fatte in Avvento, la partecipazione dei parrocchiani è stata scarsa e, quindi, la segreteria del CPP ha pensato per la Quaresima di provare a cambiare l'orario degli incontri. Presenta, quindi, una proposta di catechesi diversa sia per i tempi che per le modalità. Si tratta di 4 momenti settimanali così organizzati: ore 18.10 Vespri; ore 18.30 S. Messa e, subito dopo, incontro di mezz'ora c.a., tenuto da don Martino. Date: venerdì 14, 21 e 28 marzo e venerdì 4 aprile. Tema: "Il Libro dei Salmi per una comunità itinerante ed orante". Il Libro dei Salmi è il testo proposto dalla Diocesi come spunto di riflessione per il periodo quaresimale. Il CPP condivide la proposta.

### **- Via Crucis**

- Don Mauro ricorda che, come ogni anno, tutti i venerdì di Quaresima ci sarà la Via Crucis in chiesa alle ore 15.00. Il Venerdì Santo la Via Crucis sarà alle ore 21.00 e, come tradizione, si concluderà insieme alla parrocchia di S. Maria Immacolata. I parroci si sentiranno per accordarsi. Chiede poi chi potrebbe essere disponibile a prepararla.
- Maurizio dà la disponibilità del gruppo Caritas, che viene subito accolta.
- Don Marco fa presente che si vorrebbe modificare un po' il percorso del Venerdì Santo, ma ci penserà Dorina, anche ad organizzare la preparazione dei luoghi delle stazioni.

### **- Serata proposta dalla Caritas**

- Don Marco informa che la Caritas parrocchiale ha organizzato per venerdì 7 marzo, dopo la Messa delle 18.30, un incontro con don Roberto Vesentini, che presenterà l'esperienza del Pellegrinaggio a Lourdes. E' stato scelto questo tema per incentivare la partecipazione al pellegrinaggio stesso di anziani ed ammalati della nostra parrocchia, ma soprattutto dei giovani, come barellieri. Sarebbe bello si creasse un gruppo di giovani che vanno e, con il tempo, un po' alla volta possano attirare altri amici e coetanei. Don Mauro cercherà nei gruppi ragazzi interessati, ai quali verrà anche garantito un aiuto economico, visto che il viaggio è abbastanza costoso.

### **- Giornata mondiale del Malato**

- Marta ricorda che domenica prossima, 9 febbraio, sarà la giornata del malato. Così come è scritto nel foglietto degli avvisi di questa settimana, a tutte le messe sarà amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi ad alcuni ammalati ed anziani della parrocchia, che si sta provvedendo ad individuare ed invitare.

### **- Pellegrinaggio a Lourdes**

- Emanuela informa che sono state aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes dell'UNITALSI, e sottolinea che sarebbe una bella esperienza per i giovani.

### **- Mese di Maggio**

- Don Mauro informa che con la segreteria del CPP si è parlato di modificare la tradizione delle messe nel quartiere nel mese di maggio.

- Maurizio afferma che la proposta che ne è emersa sarebbe quella di fare tre serate alla settimana, che potrebbero essere lunedì, mercoledì e venerdì; ma solamente in una si celebrerebbe la Messa, come negli anni scorsi, mentre nelle altre due si farebbe la recita del Santo Rosario, guidato dalla famiglia che ospita, anche senza la presenza dei parroci.

La proposta è stata accolta.

**- Giornata della Vita**

- Don Marco dice che le iniziative proposte hanno avuto buon esito.

**3. Varie ed eventuali.**

- Michela propone di coinvolgere i 18enni/19enni nella gestione del bar dell'Oratorio, dopo un'opportuna formazione.

- Ugo aggiorna il CPP sull'andamento dell'Oratorio. E' stato da poco rinnovato il Direttivo. Il nuovo consiglio ha deciso di coinvolgere tutti gli iscritti nella problematica della gestione dell'Oratorio, tramite una e-mail che verrà inviata a tutti i soci. Sicuramente terranno conto della proposta di Michela. Un problema logistico è il poco spazio per far convivere i ragazzi e gli anziani, che hanno, ovviamente, esigenze diverse. Inoltre potrebbe essere utile avere nuovi giochi per i ragazzi, anche magari per attirare gli adolescenti, che non vengono praticamente più.

- Maurizio informa che il gruppo Custodi di Cultura accetta proposte per incontri da poter fare.

- Antonietta propone un incontro sull'Islam e anche con padre Gabriel Codrea, sulla chiesa ortodossa.

Alle ore 18.05 la riunione si conclude.

La segretaria